

Costantino aveva segnalato il suo valore contra i Sarmati, i Goti ed i Franchi. Governò i suoi sudditi con dolcezza e fu caldo per la verace religione. Ma la sua ambizione, la sua mala fede, la sua imprudenza oscurarono quella gloria, che gli avevano acquistate l' alte sue gesta, e le belle sue qualità.

COSTANZO II.

337. FL. GIULIO VALER. COSTANZO, il secondo e il più celebre de' figli di Costantino, nato a Sirmico il 7 o il 13 agosto 317, fatto Cesare l' 8 novembre 323, prese il 9 settembre 337 il titolo di Augusto e d' imperatore. Molti scrittori lo vogliono autore della strage dei principi suoi zii e suoi cugini. Sant' Atanasio ne lo rimprovera apertamente. L' anno 353 Costanzo divenne padrone di tutto l' impero per la disfatta e la morte di Magnenzio. Verso la fine dell' anno dopo egli fece troncar la testa al Cesare Gallo, a Flanone nell' Istria per delitti da lui commessi nel suo governo di Siria (Gallo creato Cesare il 15 marzo 351 aveva sposata Costantina vedova di Annibaliano, morta qualche mese prima di lui). Costanzo ebbe frequenti guerre co' Persiani, ove esperimentò la volubilità della fortuna. Il 15 febbraio 360 egli fece dedicare la Chiesa di santa Sofia, da lui fatta edificare o piut-

deltà. Decenzo sentito il tragico fine di suo fratello si strozzò nella città di Sens il 18 dello stesso mese. Desiderio chiese grazia a Costanzo e la ottenne. Giustina moglie di Magnenzio si rimaritò poscia con Valentiniano che fu poi imperatore.

350. VETRANIONE, nato negli inculti paesi dell' alta Mesia, divenuto pel suo valore generale d' infanteria, fu proclamato imperatore il 1.^o marzo 350 a Sirmico e si impadronì di tutte le dipendenze dell' Illiria, cioè la Pannonia, la Mesia, la Grecia e la Macedonia. Filostorgo